

## L'ANALISI

## La supercazzola del governo Conte

**L**a mattina del 14 agosto alle 8, a mercati ancora chiusi, il Governo diffonde un comunicato stampa per rassicurare gli investitori sui conti pubblici. L'intervento è opportuno, nei giorni precedenti una forte svalutazione della lira turca ha scosso i mercati con pesanti ripercussioni sulle banche italiane e sullo spread del nostro debito pubblico. In queste situazioni gli investitori scappano dalle economie fragili, dunque giustissimo intervenire tempestivamente. Ma in che termini è stato formulato il messaggio al mercato? Ecco il testuale: «Il quadro programmatico, come è noto, concilia il perseguimento degli obiettivi programmatici del governo con la stabilità delle finanze pubbliche e in particolare la continuazione del percorso di riduzione del rapporto debito/pil». Tutto qui. Aria fritta. Mi ha fatto venire in mente la supercazzola, la gag di **Ugo Tognazzi** che, interpretando il conte Mascetti nel film *Amici miei*, cerca di evitare una multa rivolgendosi al vigile con una raffica di parole inventate, senza senso.

**Il comunicato del governo, privo di numeri, di tempi e di metodi,**

DI MARCELLO GUALTIERI

**Reagisce alla crisi con delle parole al vento**

come nei soliloqui del super ministro **Luigi Di Maio** su Facebook o davanti alle fabbriche, è stato tam quam non esset. Quando ci si rivolge al mercato, cioè a operatori super specializzati, non si può parlare senza dir nulla, non serve, anzi si continua a perdere credibilità.

**Se si vuole rassicurare il mercato**, servono i numeri, pochi e chiari: quale pil ci si attende per il 2019, quanto deficit si propone di fare (cioè di quanto aumenterà il debito) e sulla base di quali ipotesi si formulano queste stime. Se non si dispone di un quadro chiaro, meglio annunciare semplicemente l'anticipo della presentazione del Def (Documento di economia e finanza), rispetto alla data ultima di fine settembre: sarebbe un segnale di idee chiare, di volontà di ridurre la durata di questa incertezza che sta penalizzando pesantemente la nostra credibilità.

**Penso che la straordinaria capacità e forza produttiva della nostra economia ci lasci ancora un po' di margine per evitare una fine come quella greca, ma non possiamo continuare a sprecare tempo e credibilità con supercazzole.**

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## The supercazzola of Conte government

**O**n the morning of August 14th at 8:00 am, with markets still closed, the Government issued a press release to reassure investors about public accounts. This intervention was appropriate - days before a huge depreciation of Turkish lira shook the markets with heavy repercussions on Italian banks and on the spread of our public debt. In these situations, investors run away from fragile economies, so it is absolutely right to take prompt action. But in what terms has the message been formulated to the market? Here it is literally: "The policy framework, as is well known, reconciles the pursuit of government's policy objectives with the stability of public finances, and in particular the continuation of a path to reduce the debt-to-GDP ratio". That's all. Hot air. It reminded me of supercazzola, the gag by **Ugo Tognazzi** who, interpreting Count Mascetti in the film *Amici miei*, tries to avoid a fine by speaking to the policeman with a barrage of invented, meaningless words.

**The government statement - devoid of figures, schedule and methods, as the soliloquies of our super minister Luigi Di Maio on**

Facebook or in front of the factory gates - was tamquam non esset. When you speak to the market, that is to super specialized professionals, you cannot talk without saying anything, there is no point and on the contrary you keep losing credibility.

**If you want to allay market's fears**, you need figures, few and clear: what GDP is expected for 2019, how much deficit you propose (i.e. how much the debt will increase) and on the basis of which hypotheses these estimates are made. If you do not have a clear picture, it is better to simply herald an anticipation of the Def (Economic and Financial Document), on the final date at the end of September: it would be a sign of clear ideas, of a desire to reduce the duration of this uncertainty, which is heavily penalizing our credibility.

**I think that the extraordinary production capacity and force of our economy still leave us some margin to avoid an end like the Greek one, but we cannot continue to waste time and credibility with supercazzole.**

Traduzione di Giorgia Crespi

**It reacts to the crisis with empty words**

## IL PUNTO

## Genova: abbiamo assistito a un racconto di processi sommari

DI GIANFRANCO MORRA

**U**na immane catastrofe: dolore, sangue, morti, dilaniati, feriti, allontanati dalle case privi di tutto. Siamo rimasti tutti sconvolti, appena consolati dall'opera generosa e infaticabile dei soccorritori. E il desiderio di giustizia ci ha indotti a chiedere che si faccia luce sulle cause della catastrofe e sulla responsabilità di coloro che potevano e dovevano evitarla. Che dovranno essere puniti duramente, come meritano.

**Ci sono colpe umane?** Molto probabile. Trascuratezza e menefreghismo da parte dei responsabili della sorveglianza e dei controlli? Difficile non pensarlo. Lavori di revisione superficiali e mal fatti? Lecito supporre.

**Inevitabile che l'emozione e la rabbia si siano espresse con forza, andando oltre, come accade in questi casi, la ragionevolezza e il realismo.** Soprattutto da parte del governo e dei politici. Si sono superati nell'anticipare colpevolezze, condanne e pene, senza avere ancora prove certe sui reati commessi, gli esponen-

ti del M5S, che poche ore dopo il crollo avevano già deciso: condanne rapide e dure. Che potranno essere, nel futuro, cosa giusta, ma solo se giustificata da indagini e prove accertate.

Il principio basilare della difesa della dignità della persona, non possiamo aspettare la giustizia».

**Cose che potranno accadere** e anche essere giuste, ma solo in base a prove evidenti e indiscutibili. In nome di quella giustizia, che in democrazia non può essere gestita dai politici per propaganda elettorale e interesse di partito.

**Eccoli, i nostri pentastellati**, pronti alla giustizia populista, forma attuale di quella proletaria. Ma le ricerche di capri espiatori e i processi sommari non si addicono allo stato di diritto. Peccato, l'autorevolezza di un governo, che si proclama nuovo e diverso, dovrebbe mostrarsi nel rispetto delle regole della Costituzione, non nell'appoggio al comprensibile ma insensato teatrino di proclami, accuse, minacce, insulti.

**Sono cose che accadevano**, come ci ha raccontato Lewis Carroll, nel Paese delle meraviglie: «Adesso le prove, disse il Re, e poi la sentenza. No! disse la Regina, prima la sentenza e poi le prove! Sciocchezze! gridò Alice, a voce talmente alta che tutti sobbalzarono, che idea avere prima la sentenza!» (*Alice's Adventures in Wonderland*).

**Pentastellati pronti alla giustizia di piazza**

## LA NOTA POLITICA

## I politici hanno reso grottesca la tragedia

DI MARCO BERTONCINI

Nella tragedia genovese i ministri hanno fornito esempi incredosi e incredibili di diletantismo. Si sono preoccupati di venire incontro alla ricerca del capro espiatorio, ricerca che dopo ogni calamità è svolta con faciloneria, improvvisazione, sete di vendetta. **Ci hanno tenuto a farsi vedere**, immediatamente e a breve distanza dal viadotto, con una passerella non gradita né ai soccorritori né ai familiari. Hanno capito che tirava pessima aria per chiunque fosse investito di autorità (la conferma è giunta dal rifiuto dei funerali di stato da parte di molti, con una percentuale senza precedenti) e hanno praticato la cultura del sospetto. Individuato il presunto colpevole, si sono scatenati, salvo poi ridimensionare (su intervento, si presume, dei tecnici ministeriali) la pena precipitosamente inflitta.

**L'apice del diletanti-**

**simo** è toccato al personaggio teoricamente dotato di maggior professionalità, il presidente del consiglio, giurista di mestiere improvvisatosi esecutore di giustizia. Ciascuno ha individuato una causa del crollo: assenza di manutenzione ordinaria, no, straordinaria, anzi, progettata carente. Già i professori ordinari di costruzioni si scannano sostenendo tesi opposte, quasi fossero costituzionalisti: figuriamoci quali siano le cognizioni ingegneristiche di un Salvini o di un Toninelli.

**Attenzione: il richiamo ai principi dello stato di diritto serve poco, di fronte all'estesa brama di vedere scorrere il sangue.** Perfino fra commentatori ritenuti garantisti si sono letti interventi ispirati non dalla giustizia, bensì dall'avversazione politica contro i Benetton, sbrigativamente identificati come colpevoli a prescindere (nella fattispecie, condannati per la loro lontananza ideologica).

— © Riproduzione riservata —